

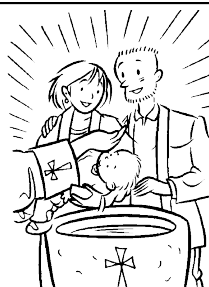
Celebrare i sacramenti e la liturgia in Chiesa

☆ ☆ ☆ ☆ qualche considerazione frettolosa.. altre ne seguiranno... ☆ ☆ ☆ ☆

Il punto di partenza per riflettere, *tra i tanti*, può essere questo: **nessuno ci costringe a celebrare né il battesimo dei bambini**, che si affacciano alla vita, né le esequie dei nostri cari defunti, che la devono lasciare.

La celebrazione cristiana ha un carattere e una identità precisa e viene liberamente offerta a coloro che - *per quanto confusamente* - **vogliono e desiderano rileggere la vita nel Vangelo e nella grazia di Cristo.**

Nei sacramenti si celebra SEMPRE la Pasqua del Signore, che toglie il peccato e ci dà la speranza certa della risurrezione dai morti.



Le celebrazioni in Chiesa non sono autocelebrazioni, né innologie alla vita di qualcuno, ma invocazione gioiosa e riconoscente dell'opera di Dio.

Chi vuole autocelebrarsi può ricercare altre metodologie e altre forme.



È il rito stesso del Battesimo - e non i parroci - che rende visibili le condizioni necessarie per richiederlo. Ecco come risuona la prima - *fondamentale* - domanda, proprio nel Rito del Battesimo: "*Cari genitori, chiedendo il Battesimo per i vostri figli, voi vi impegnate a educarli nella fede, perché, nell'osservanza dei comandamenti, imparino ad amare Dio e il prossimo, come Cristo ci ha insegnato. Siete consapevoli di questa responsabilità?*". Una tale domanda, posta proprio all'inizio del rito del Battesimo, **deve responsabilizzare i genitori.** Ridurre tutto a una tradizione, ad abitudini e consuetudini significa essere scivolati molto lontani dalle intenzioni di **Gesù, che ama tutti gli uomini proprio nel renderli responsabili** e nel volerli suoi testimoni per portare la salvezza al mondo intero.

Un aiuto prezioso per riflettere bene, prima di chiedere il Battesimo, potrebbe essere quello di guardare, **su youtube, la catechesi di papa Francesco sul Battesimo**, proposta durante l'udienza generale del 13.11.2013. Si fa presto a trovarla e, in ogni caso, sarà la materia essenziale degli incontri di preparazione, **sempre brevi (20.30 - 21.30), ma esigenti.**

Agli incontri per il battesimo **non possono mancare entrambi i genitori**, ed è utilissimo che ci siano **padrini e madrine.** Ormai **dovrebbe essere chiaro a tutti chi può adempiere a questo compito** ma, in ogni caso, **prima di fare promesse che non si possono mantenere, confrontiamoci con i parroci.**

Per tempo bisogna cercare di prendere accordi con nonni, parenti e/o amici che possano custodire i bambini. Gli incontri non durano che un'ora, e non si è mai visto, fin'ora, nessuno che debba scappare a casa.

Segno che ci si può organizzare.

La preparazione perché è necessaria? Perché molti da tempo non mantengono più una relazione con la comunità cristiana (magari non conoscono nemmeno la parrocchia dove abitano) non sanno del cammino fatto in questi anni e... soprattutto hanno trascurato una viva relazione con Gesù. Chiedere il Battesimo e persistere in queste abitudini è una contraddizione evidente. Ma siccome **non solo si può cambiare ma è bello cambiare, magari in meglio**, ecco il perché della preparazione.

Uno non può dire... ma io in Dio ci credo anche se non vengo in Chiesa. A questo punto... perché non dire anche... io mio figlio me lo battezzo da solo senza andare in Chiesa...

La fede è un gioiello di cui sei fiero? Chiedila e chiedi il Battesimo. **La senti come un peso, come una doverosa consuetudine?** Chiarisci, chiedi e attendi...

Vedi - a tal proposito - cosa dice, nell'altra pagina Papa Francesco...

Negli avvisi troviamo le date dei **percorsi per preparare e celebrare il Battesimo**: cerchiamo di contattare per tempo i parroci per avere un dialogo introduttivo.

Mediante la liturgia, - *dice il Concilio Vaticano II* - specialmente nella S. Messa, «**si attua l'opera della nostra redenzione**», e contribuisce in sommo grado a che **i fedeli esprimano nella loro vita e manifestino agli altri il mistero di Cristo e la genuina natura della vera Chiesa.** Per questo è un'opera da compiere con rispetto e attenzione.

PAPA FRANCESCO e il Battesimo

UDIENZA GENERALE - Piazza San Pietro Mercoledì, 8 gennaio 2014

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Oggi iniziamo una serie di Catechesi sui Sacramenti....

1. **Il Battesimo è il sacramento su cui si fonda la nostra stessa fede e che ci innesta come membra vive in Cristo e nella sua Chiesa.** Insieme all'Eucaristia e alla Confermazione forma la cosiddetta «Iniziazione cristiana», la quale costituisce come un unico, grande evento sacramentale che ci configura al Signore e fa di noi un segno vivo della sua presenza e del suo amore.

Può nascere in noi una domanda: **ma è davvero necessario il Battesimo per vivere da cristiani e seguire Gesù?** Non è in fondo un semplice rito, un atto formale della Chiesa per dare il nome al bambino e alla bambina? E' una domanda che può sorgere. E a tale proposito, è illuminante quanto scrive l'apostolo Paolo: «Non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova» (Rm 6,3-4). Dunque non è una formalità! E' un atto che tocca in profondità la nostra esistenza. **Un bambino battezzato o un bambino non battezzato non è lo stesso. Non è lo stesso una persona battezzata o una persona non battezzata. Noi, con il Battesimo, veniamo immersi in quella sorgente inesauribile di vita che è la morte di Gesù, il più grande atto d'amore di tutta la storia; e grazie a questo amore possiamo vivere una vita nuova, non più in balia del male, del peccato e della morte, ma nella comunione con Dio e con i fratelli.**

2. Molti di noi non hanno il minimo ricordo della celebrazione di questo Sacramento, ... cercate, domandate la data del Battesimo e così saprete bene il giorno tanto bello del Battesimo. Conoscere la data del nostro Battesimo è conoscere una data felice. **Il rischio di non saperlo è di perdere la memoria di quello che il Signore ha fatto in noi, la memoria del dono che abbiamo ricevuto.** Allora finiamo per considerarlo solo come un evento che è avvenuto nel passato — e neppure per volontà nostra, ma dei nostri genitori —, per cui non ha più nessuna incidenza sul presente. Dobbiamo risvegliare la memoria del nostro Battesimo.

Siamo chiamati a vivere il nostro Battesimo ogni giorno, come realtà attuale nella nostra esistenza.

Se riusciamo a seguire Gesù e a rimanere nella Chiesa, pur con i nostri limiti, con le nostre fragilità e i nostri peccati, è proprio per il Sacramento nel quale siamo diventati nuove creature e siamo stati rivestiti di Cristo. È in forza del Battesimo, infatti, che, liberati dal peccato originale, siamo innestati nella relazione di Gesù con Dio Padre; che siamo portatori di una speranza nuova, perché il Battesimo ci dà questa speranza nuova: la speranza di andare sulla strada della salvezza, tutta la vita. E questa speranza niente e nessuno può spegnere, perché la speranza non delude. Ricordatevi: la speranza nel Signore non delude mai. ...

Tutto ciò è possibile grazie alla forza del Battesimo!

3. Un ultimo elemento, che è importante. E faccio la domanda: **una persona può battezzarsi da se stessa? Nessuno può battezzarsi da sé!** Nessuno. Possiamo chiederlo, desiderarlo, ma abbiamo sempre bisogno di qualcuno che ci conferisca questo Sacramento nel nome del Signore. Perché il Battesimo è un dono che viene elargito in un contesto di sollecitudine e di condivisione fraterna. Sempre nella storia, uno battezza l'altro, l'altro, l'altro... è una catena. Una catena di Grazia. Ma, io non mi posso battezzare da solo: devo chiedere ad un altro il Battesimo. E' un atto di fratellanza, un atto di filiazione alla Chiesa. Nella celebrazione del Battesimo possiamo riconoscere i lineamenti più genuini della Chiesa, la quale come una madre continua a generare nuovi figli in Cristo, nella fecondità dello Spirito Santo.

Chiediamo allora di cuore al Signore di poter sperimentare sempre più, nella vita di ogni giorno, questa grazia che abbiamo ricevuto con il Battesimo. Incontrandoci, i nostri fratelli possano incontrare dei veri figli di Dio, veri fratelli e sorelle di Gesù Cristo, veri membri della Chiesa. E non dimenticate il compito di oggi: cercare, domandare la data del proprio Battesimo. Come io conosco la data della mia nascita, devo conoscere anche la data del mio Battesimo, perché è un giorno di festa.

